

GALLERIA FARINI CONCEPT



# “Arte a Palazzo”

-L'espressione del mondo a bologna-

Mostra collettiva

Ahmad Alahmadi Sebastiano Altomare Yolanda Antal Sonia Babini Nicoletta Barbieri  
Andrea Bellino Stefano Maria Berardi Stefano Bernardelli Barbara Bertoncelli  
Frans Bleiji Mariagrazia Borhy Mauro Brattini Stefania Cannizzo Sandro Carloni  
Laura Caschili Anna Castoro Eugenio Cerrato Carmelo Compare Katrin Costanza  
Franco Crocco Fabio Dall'Olio Pietro Daresta Alex De Leò'n Ornella De Rosa  
Gianni Deserri György Dóbus Salvatore Farruggia Giorgio Gabbrielli Vito Giarrizzo  
Antonia Pia Gordon Maria Franca Grisolia Stefano Guadagnoli Maurilio Iembo  
Sergio Lanzoni Barbara Legnazzi Rosy Mantovani Gabriele Marchesi Gianpaolo Marchesi  
Antonella Mason Alberto Mesiano Matteo Salvatore Metrangolo Valentina Misirocchi  
Gianpaolo Monsignori Marcello Montoro Valerio Montoro Chiara Müller Graziella Nespolo  
Maria Norrito Antonio Pamato Frédéric Pascali Raffaele Pecci Gino Pigolotti  
Giuseppe Portella Giuseppe Resci Roberto Russo Alessia Sarti Anna Maria Scatigna  
Sara Tognon Anna Vasile Wolfango Telis

Decima collettiva di Arte Contemporanea Internazionale  
a Palazzo Fantuzzi, Bologna

Gennaio 2016

# ANTONIA PIA GORDON

*“La mia arte è il catalizzatore per le mie emozioni.*

*Per tutta la mia vita sono stata alla ricerca di equilibrio e saggezza, fino a quando ho capito che le risposte erano poste nella mia arte. La creatività è la mia vita. L'arte è la mia salvezza e l'estetica mi porta a compiere viaggi spirituali quotidiani, attraverso ispirazioni che mi aiutano a conquistare e rimanere libera.*

*Io sono un'interlocutrice dei misteri della vita. Io sono come il bambino curioso che chiede: "Perché?"»*

Straordinariamente, con queste parole, l'artista tedesca Antonia Pia Gordon, esprime quella è che la sua poetica artistica. Emozioni, visioni interiori e l'arte quale *medium* traghettatore per una spiritualità profonda, che cerca nella fenomenologia del mondo, le radici più profonde della vita.

L'indagine della Gordon, che da anni vive e lavora negli Emirati Arabi, si riveste di quel “perché?” in grado di scorgere le più piccole differenze che nel quotidiano accadono e portano un arricchimento al sé. Tale ricchezza di visione ed intenzione, ha portato l'artista a operare secondo una vasta gamma di metodologie pittoriche, in una sorta di serrato dialogo tra materia e forma, λόγος e τέχνη, tale da tramutarsi in una continua giustapposizione di materiali e stili di linguaggio espressivo.

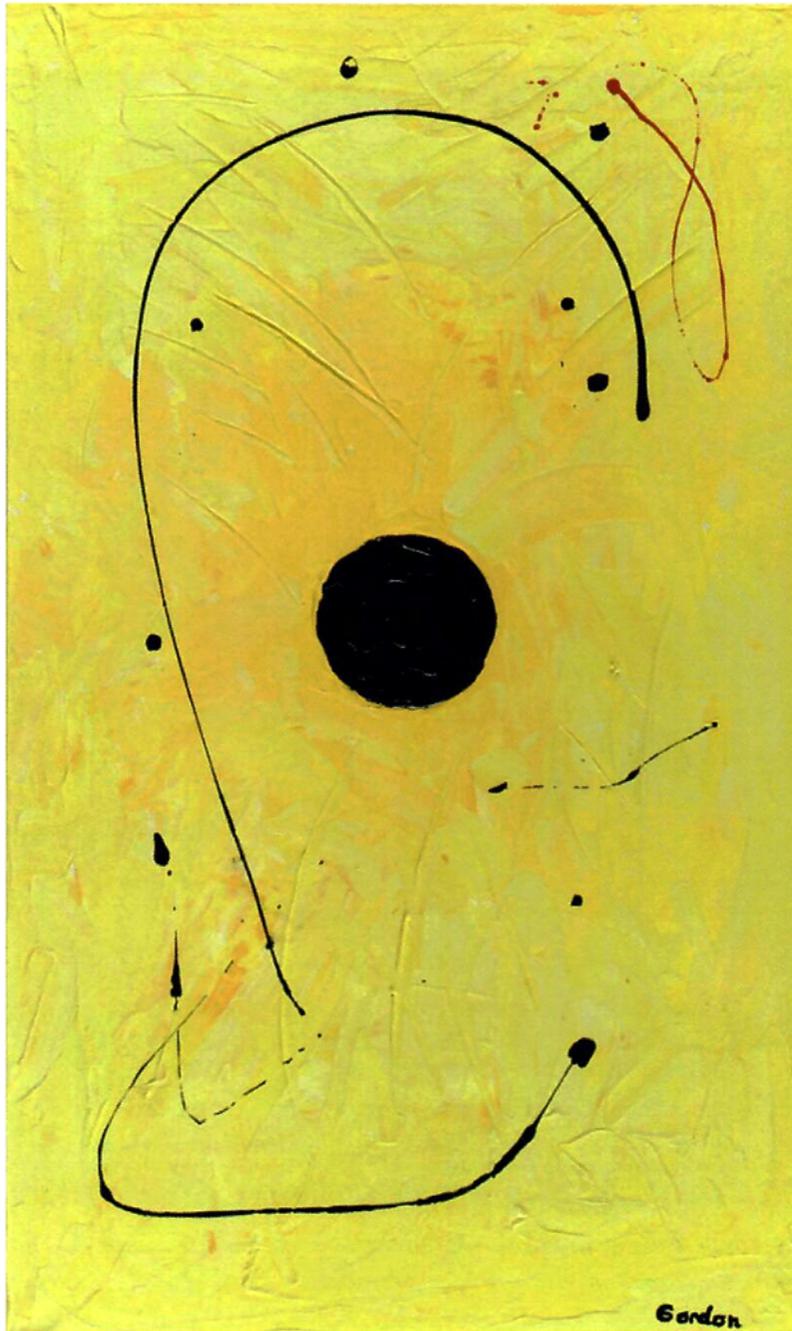
A Bologna, Antonia Pia Gordon presenta due opere afferenti ad una importate serie della sua produzione, *Sphere 14: Glamorous Meadow* e *Vortex 14: The Concept Of A Magic Impression II*.

Le due opere appartengono a quella che è stata definita la più importante ricerca dell'artista, la Serie *Spheres and Vortices*, a cui ha iniziato a lavorare dal 1990 e che, ancora oggi, continua a indicare un *focus* di ricerca fondamentale e una sorta di linea guida. La perfezione euclidea della forma circolare e il fascino eterno della sfera archimedeica si legano al simbolismo del vortice, emblema multiplo di varia natura.

La Gordon, che ha uno percorso formativo estremamente vario, cresciuto tra la letteratura, l'arte, il teatro e il business economico, trova nella pittura il luogo più ampio entro il quale compiere il proprio viaggio personale, da condividere con chiunque voglia intraprendere un tragitto in cui l'anima divenga soggetto incontrastato. La profondità di intenti, di intuizioni, si sostanzia mediante l'acutezza del gesto maieutico, alla scoperta del sé – diventando tramite universale anche per il fruitore – e con uno sguardo verso la psicanalisi di matrice junghiana, l'artista compie qualcosa di sorprendente.

Opere come *Sphere 14: Glamorous Meadow* e *Vortex 14: The Concept Of A Magic Impression II*, rappresentano la capacità della Gordon di trovare e condensare l'armonia degli opposti, come nel caso delle diarchie umane, e, più in generale, un equilibrio tra caos e calma. Osservando i due dipinti, si risconterà che alla presenza di forme e valori classici fanno da contraltare istanze contemporanee, in cui eleganza e raffinatezza fungono da *trait d'union*, in un percorso che dalla pittura giunge sino alla ricerca, profonda, di una nuova frontiera tra antico e odierno, quale punto di riflessione per una prospettiva in grado di determinare nuovi assetti dell'anima.

La ricchezza tecnico-formale, inoltre, rappresenta una fusione di varie tradizioni artistiche, cosicché l'arte di Antonia Pia Gordon si ponga al di là di limiti spaziotemporali, in foggia di barlume per una rivelata libertà.



## ANTONIA PIA GORDON

---

*Sphere 14: Glamorous Meadow*, dalla serie *Spheres 2010: Inspired By The Unknown*, acrilico su tela, tecnica a spatola, cm 170x100, 2010

*Sphere 14: Glamorous Meadow*, from *Spheres 2010: Inspired By The Unknown*, acrylics on canvas, spatula technique, cm 170x100, 2010